

SOMMARIO

- Risposta alla stampa democristiana sulla questione della patrimoniale.
- La crisi della Deputazione Provinciale.
- La Medaglia d'Argento a Vanni e Sasso.
- Borse di studio agli universitari.

Lotta e lavoro

Settimanale Comunista dei lavoratori friulani

Conduttore LUIGI SOROLUSSI (MARCO)

Direzione Redazione, Amministrazione:
UDINE Via Vittorio Veneto, 11 - Tel. 23-12
Redazione di Pordenone:
PORDENONE Teatro Verdi Tel. N. 1-42

ANNO III - N. 35

DOMENICA 31 AGOSTO 1947

Una copia L. 10 - Arretrato L. 20

ABONNAMENTI: Anno Normale 500 - Semestrale 1000 - Mensile 260 - Settimanale 500
Trimestrale Normale 140 - Semestrale 250
Spedizione in abbonamento postale

METTIAMO LE CARTE IN TAVOLA

Inquieti i democristiani per le ripercussioni della patrimoniale

Il "Nuovo Friuli" e "La Vita Cattolica", tentano di giustificare l'imposta antipopolare. Si gioca grossolanamente sull'equivoco - I piccoli proprietari sanano chi ringraziare

Il "Nuovo Friuli" e la "Vita Cattolica" del 24.8. hanno preso inavvertite posizioni sulla famosa questione dell'imposta straordinaria sui patrimoni.

Questa contemporaneità da a pensare che la fonte di informazione sia unica; infatti dal titolo allo specchietto, alle parole stesse del testo, tutto è uguale. Evidentemente dalla centrale unica romana sono state fornite informazioni riservate ma uniformi per tutta la stampa clericale.

Ma non è questo che ci interessa. La nostra più viva preoccupazione è quella di chiarire a tutti i nostri lettori quale sia stata rispetto alla nostra posizione e quella dei D.C., e quali siano oggi i risultati concreti in campo economico derivanti dai rapporti di forze nell'area politica.

Questo nostro slargo di chiarificazione trova un oscuro nell'evitabile tentativo della stampa democristiana di cambiare le carte in tavola in un gioco così per sé e sufficientemente complesso per cui non abbia profonde cognizioni sugli intricati problemi economici.

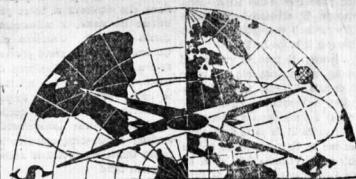
Non sono affermazioni gravi nelle nostre. I nostri lettori, quelli del "Nuovo Friuli", gli abitanti di Avoglio ricordano con pratica che finora non c'era oggi stati colonna dei settimanali clericali a porsi a dire che l'imposta proporzionale sul patrimonio era stata preparata da Scocimarro ed ai suoi da Campilli.

Questa affermazione ha offerto lo spunto per una precisazione pubblicata su "Lotta e Lavoro" di due settimane fa, precisazione che ha fatto volgere in ritorsione i nostri avversari. Sull'ultimo numero del "Nuovo Friuli" e di "La Vita Cattolica" ad, a quanto ci si riferisce, anche del "Popolo" di Pordenone, non si dice più che è stato Scocimarro a preparare la tassa che i piccoli proprietari stanno già pagando, ma con uno specifico, più o meno preparato già alle alzate si dimostra che il disegno di legge di Campilli è tutt'altra cosa rispetto al progetto Scocimarro, in quanto che è più favorevole per i piccoli ed i medi proprietari. La contraddizione con la posizione precedente è evidente, e dimostra la perplessità delle molte volte in buona fede periferia democristiana nei riguardi di una legge elaborata da un centro impostore ed irrazionali.

L'impegno si rileva insieme nello tentativo di paragonare i due milioni proposti da Scocimarro nel 1945 con i tre di Campilli oggi, senza tenere conto che il valore della moneta di due anni fa è di molto più alto. Sarebbe come paragonare i prezzi e gli stipendi di due anni fa con i prezzi e gli stipendi vigenti attualmente. L'aspetto vigenzi attualmente. L'aspetto vigenzi attualmente.

Questa stampa quindi gioca sull'equivoco, equivoco per noi che apprezziamo ad eliminare.

Fin dalla liberazione del nostro Paese si è presentata urgente la necessità di riassetare la nostra economia di permettere alle Stato di dare il via all'immensa opera di ricostruzione. È chiaro che da qualche parte i soldi dovevano saltare fuori e ci erano due, o far gravare proporzionalmente i classi economiche, gli speculatori, i mercantini. I comunali si hanno sempre propugnati e si sono battuti per una imposta proporzionale riferita all'intera proprietà di ciascuno e non ai singoli beni presi separatamente, per una imposta parveniente che esentando



DA TUTTO IL MONDO

L'Appello

C. G. I. L.

La Segreteria della Camera Generale del Lavoro ha lanciato in questi giorni un grande appello per combattere il caro vita, sfondando sia speculazione, affittuaria in miseria del popolo e risanare l'economia del paese.

Nell'appello si chiede a tutti i lavoratori di partecipare a questa crociata popolare.

« Nel nostro regime democristiano — termina l'appello — i bisogni vitali devono prevalere contro gli interessi egoistici antirazionali di grossi speculatori.

L'assassinio di Don Morosini, l'uomo di fiducia del governo nero

Il giorno 14 agosto, l'on. Pele, ministro delle Finanze ha riassunto in servizio degnamente al comando di zona di Venezia della Guardia di Finanza il generale Filippo Crimi. I Crimi comandante del corpo in Italia durante il periodo nazifascista è responsabile della fusione di 5 patrioti fra cui il sacerdote Don Morosini. Con pari decrto è stato pure riammesso in servizio e destinato al comando della Sicilia il gen. Vinay che Barac — sostituto segretario della Repubblica di Salvo D'Acquisto — indicò come unico incarico di quello che verrà a risolvere numerosi problemi economici nostri, compreso quello dell'invio di mano d'opere italiane.

La Jugoslavia ha ratificato il trattato di pace

Un comunicato dell'agenzia jugoslava "Tancug" informa che la Jugoslavia ha ratificato il trattato di pace nonché con altri paesi balcanici, anche con l'Italia. La ratifica del trattato avverrà l'Italia e la Jugoslavia verso le 25 ore del 10 settembre.

Tale ratifica inoltre permetterà anche la rapida stipulazione di quel trattato commerciale con la Jugoslavia che il Governo di De Gasperi sta buttando su un tavolo all'altro e che verrà a risolvere numerosi problemi economici nostri, compreso quello dell'invio di mano d'opere italiane.

Il presidente della Camera Giuseppe Sartori ha commentato da Udine la decisione del primo ministro jugoslavo di ratificare il trattato di pace nonché con altri paesi balcanici, anche con l'Italia. La ratifica del trattato avverrà l'Italia e la Jugoslavia verso le 25 ore del 10 settembre.

I comunisti si sono battevi con energia contro la proporzionalità democristiana.

Il giorno 15 il nostro gruppo parlamentare è valsa a strappare una più larga ratificazione (20 settembre) cioè si finirà di pagare nel 1950 e non alla fine del 1948, ma l'autorizzamento che avrebbe accreditato un giusto e sensibile tributo ai piccoli proprietari è stato respinto dai governativi per 14 voti di maggioranza. Con quel voto l'autorizzamento si chiedeva forse concessa sulla somma da pagarsi un abbondio del 75 per cento a coloro che non hanno più di tre milioni, del 50 per cento per 25 per cento agli altri fra i 5 e i 10 milioni. In definitiva i primi

i comunisti hanno proposto anche, sempre per rimediare gli inconvenienti di questa zoppa progressiva democristiana di ammettere la sospensione del segreto bancario e cioè chiedeva che si permettesse allo Stato di accertare nell'ambito dei depositi dei grandi capitalisti.

Si sarebbero così individuati i depositi creditizi dei grandi ricchi, i democristiani a giustificare la loro tesi hanno sostenuto che la sospensione del segreto bancario sarebbe stato un disastro nazionale.

E pensare che in Francia ed in altri Paesi è stato sospeso senza alcun discorso per l'attività ecclesiastica non senza che i più nemmeno se ne accorgessero.

I comunisti hanno proposto anche, sempre per rimediare gli inconvenienti di questa zoppa progressiva democristiana di ammettere la sospensione del segreto bancario e cioè chiedeva che si permettesse allo Stato di accertare nell'ambito dei depositi dei grandi capitalisti.

Le sospette di maggiore reclutamento per i partiti di massa si rivolgono da un po' di tempo in qua: « Perché la Democrazia Cristiana non ha mantenuto fedele al suo programma elettorale ? ».

LORIS FORTUNA

ARRIVA NO ALTRI COMANDI ALLEATI

AGGRAVATA IN FRIULI LA SITUAZIONE DEGLI ALLOGGI?

La popolazione è in allarme per future requisizioni di case. Non potrebbero gli Alleati accomodarsi nelle vaste caserme?

Si ha notizia dalla stampa che in questi giorni si trasferiranno a Udine comandi militari alleati. Naturalmente detti comandi si faranno procedere e seguire, da tutto quel complesso di uomini e donne, di cui ogni comando e quelli alleati non fanno davvero eccezione, bisogno per funzionare, autoparchi, truppe, impianti, servizi vari di cui gli alleati si reggono, obbligatori, non possono fare a meno. La notizia riporta,

per il no, non dice gran che di nuovo, agli abitanti della zona, ma ha già desti e festerà serie reoccupazioni ed esaurimenti nei nuovi cittadini udinesi, perché ormai le parole "comandi alleati" richiamano, per riferimento, quelle altre: "requisizioni".

La nostra città è, al riguardo, esperienza recenti e ristretta. Familiari intere sono state stivate e lasciate soli a risolvere l'incongruenza

di per sé stesse da doverne passare durante la notte. Ci furono quei tempi, resistenze, proteste, rancori: non si fu verso che gli alleati abbassavano: chi quartiere. Lo stesso problema certamente si riprenderà ora che nuove truppe verranno a Udine, prima volta la popolazione chiede fermamente che la Autorità Aeronautica, nella requisizione degli alloggi usino criteri che tengano conto della situazione disastrosa, sotto questo punto di vista, della nostra città, e del disagio già grave che in questo campo gli udinesi subiscono da tanto tempo. Chiedono, fondi per gli udinesi cose, che, con un po' di buona volontà e spirito di accomodamento possano essere loro concesse: innanzitutto, tutto ciò prima di giungere alla requisizione di nuovi ambienti essi procurino di far alla meglio con quelli già esistenti; di usare una certa restrizione nello spazio assegnato, il sistemarsi, finché è possibile, nei coangolati caserme della nostra città.

Occorrerebbe dei cliché per rendere più vivace il settimana, le caricature ed altro, ma come non tutto cosa maledettamente. Per questa ragione la Redazione, a vista della particolare funzione che *Lotta e Lavoro* deve ora svolgere in seguito alla morte di *Libertà*, ha pensato fosse opportuno enciare fra i compagni, i simpatizzanti, i lettori tutti, ma come non tutto cosa maledettamente.

Per questa ragione la Redazione, a vista della particolare funzione che *Lotta e Lavoro* deve ora svolgere in seguito alla morte di *Libertà*, ha pensato fosse opportuno enciare fra i compagni, i simpatizzanti, i lettori tutti, ma come non tutto cosa maledettamente.

Cerimonie avranno luogo in ogni provincia d'Italia con la partecipazione di tutte le autorità civili e militari, di rappresentanze delle forze armate e di tutte le organizzazioni che hanno partecipato all'eroismo dei garibaldini nella lotta di liberazione e di riallacciamento di questo gesto, tutto quanto, nella storia nazionale, come nell'epopea garibaldina, è stato espresso.

Il nostro Friuli, che per il suo proprio paese, si troverà oggi, domenica 7 settembre in tutta Italia una "Giornata dei Garibaldini" che assumerà valore e significato di celebrazione dell'eroismo dei garibaldini, nella lotta di liberazione e di riallacciamento di questo gesto, tutto quanto, nella storia nazionale, come nell'epopea garibaldina, è stato espresso.

Il nostro Friuli, che per il suo paese, si troverà oggi, domenica 7 settembre in tutta Italia una "Giornata dei Garibaldini" che assumerà valore e significato di celebrazione dell'eroismo dei garibaldini, nella lotta di liberazione e di riallacciamento di questo gesto, tutto quanto, nella storia nazionale, come nell'epopea garibaldina, è stato espresso.

SPEDIZIONE

ABBONAMENTO POSTALE

Compagni, lettori, simpatizzanti,

Lotta e Lavoro ha bisogno di voi. Sottoscrivetevi!

LA CRISI DELLA DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Alcuni dirigenti della D. C. rifiutano di discutere con i partiti popolari

Una mentalità tipicamente antidemocratica - Si chiede una Deputazione rappresentativa di tutto il popolo

sono rispondere se non astendendo da designare i propri rappresentanti.

Fratelani!

È interesse di tutti, anche dei democristiani, che si colabore alla ricostruzione e non si abbichino crisi a ripetizione!

Chiediamo una Deputazione che sia rappresentativa di tutto il popolo e ne interpreti le volontà.

I nostri lettori che hanno seguito a queste colonne gli sviluppi della crisi della Deputazione Provinciale devono essere informati ancora di un particolare che ha grande importanza per il nostro Friuli.

È stato un mese, per colpa di alcuni uomini della Democrazia cristiana, che hanno tratto per sé stessi il diritto di discutere con i partiti popolari.

La Deputazione Provinciale che così sorgebbe amministrerebbe solo nome ed a servizio dello stesso e non sarebbe in nessun modo di espressione e rappresentanza del popolo friulano.

Ma questi uomini non si sono tentati di porre in crisi le am-

ministrazioni invece di operare per la ricostruzione.

Abbiamo respinto le proposte del PP., che rappresentano più della metà degli elettori friulani, di avviare trattative per una soluzione accettabile da tutti e si valgono dell'appoggio delle autorità per imporre ad ogni costo la rottura.

La Deputazione Provinciale che così sorgebbe amministrerebbe solo nome ed a servizio dello stesso e non sarebbe in nessun modo di espressione e rappresentanza del popolo friulano.

I nostri lettori che hanno seguito a queste colonne gli sviluppi della crisi della Deputazione Provinciale devono essere informati ancora di un particolare che ha grande importanza per il nostro Friuli.

È stato un mese, per colpa di alcuni uomini della Democrazia cristiana, che hanno tratto per sé stessi il diritto di discutere con i partiti popolari.

Chiediamo una Deputazione che sia rappresentativa di tutto il popolo e ne interpreti le volontà.

I nostri lettori che hanno seguito a queste colonne gli sviluppi della crisi della Deputazione Provinciale devono essere informati ancora di un particolare che ha grande importanza per il nostro Friuli.

È stato un mese, per colpa di alcuni uomini della Democrazia cristiana, che hanno tratto per sé stessi il diritto di discutere con i partiti popolari.

Chiediamo una Deputazione che sia rappresentativa di tutto il popolo e ne interpreti le volontà.

I nostri lettori che hanno seguito a queste colonne gli sviluppi della crisi della Deputazione Provinciale devono essere informati ancora di un particolare che ha grande importanza per il nostro Friuli.

È stato un mese, per colpa di alcuni uomini della Democrazia cristiana, che hanno tratto per sé stessi il diritto di discutere con i partiti popolari.

Chiediamo una Deputazione che sia rappresentativa di tutto il popolo e ne interpreti le volontà.

I nostri lettori che hanno seguito a queste colonne gli sviluppi della crisi della Deputazione Provinciale devono essere informati ancora di un particolare che ha grande importanza per il nostro Friuli.

È stato un mese, per colpa di alcuni uomini della Democrazia cristiana, che hanno tratto per sé stessi il diritto di discutere con i partiti popolari.

Chiediamo una Deputazione che sia rappresentativa di tutto il popolo e ne interpreti le volontà.

I nostri lettori che hanno seguito a queste colonne gli sviluppi della crisi della Deputazione Provinciale devono essere informati ancora di un particolare che ha grande importanza per il nostro Friuli.

È stato un mese, per colpa di alcuni uomini della Democrazia cristiana, che hanno tratto per sé stessi il diritto di discutere con i partiti popolari.

Chiediamo una Deputazione che sia rappresentativa di tutto il popolo e ne interpreti le volontà.

I nostri lettori che hanno seguito a queste colonne gli sviluppi della crisi della Deputazione Provinciale devono essere informati ancora di un particolare che ha grande importanza per il nostro Friuli.

È stato un mese, per colpa di alcuni uomini della Democrazia cristiana, che hanno tratto per sé stessi il diritto di discutere con i partiti popolari.

Chiediamo una Deputazione che sia rappresentativa di tutto il popolo e ne interpreti le volontà.

I nostri lettori che hanno seguito a queste colonne gli sviluppi della crisi della Deputazione Provinciale devono essere informati ancora di un particolare che ha grande importanza per il nostro Friuli.

È stato un mese, per colpa di alcuni uomini della Democrazia cristiana, che hanno tratto per sé stessi il diritto di discutere con i partiti popolari.

Chiediamo una Deputazione che sia rappresentativa di tutto il popolo e ne interpreti le volontà.

I nostri lettori che hanno seguito a queste colonne gli sviluppi della crisi della Deputazione Provinciale devono essere informati ancora di un particolare che ha grande importanza per il nostro Friuli.

È stato un mese, per colpa di alcuni uomini della Democrazia cristiana, che hanno tratto per sé stessi il diritto di discutere con i partiti popolari.

Chiediamo una Deputazione che sia rappresentativa di tutto il popolo e ne interpreti le volontà.

I nostri lettori che hanno seguito a queste colonne gli sviluppi della crisi della Deputazione Provinciale devono essere informati ancora di un particolare che ha grande importanza per il nostro Friuli.

È stato un mese, per colpa di alcuni uomini della Democrazia cristiana, che hanno tratto per sé stessi il diritto di discutere con i partiti popolari.

Chiediamo una Deputazione che sia rappresentativa di tutto il popolo e ne interpreti le volontà.

I nostri lettori che hanno seguito a queste colonne gli sviluppi della crisi della Deputazione Provinciale devono essere informati ancora di un particolare che ha grande importanza per il nostro Friuli.

È stato un mese, per colpa di alcuni uomini della Democrazia cristiana, che hanno tratto per sé stessi il diritto di discutere con i partiti popolari.

Chiediamo una Deputazione che sia rappresentativa di tutto il popolo e ne interpreti le volontà.

I nostri lettori che hanno seguito a queste colonne gli sviluppi della crisi della Deputazione Provinciale devono essere informati ancora di un particolare che ha grande importanza per il nostro Friuli.

È stato un mese, per colpa di alcuni uomini della Democrazia cristiana, che hanno tratto per sé stessi il diritto di discutere con i partiti popolari.

Chiediamo una Deputazione che sia rappresentativa di tutto il popolo e ne interpreti le volontà.

I nostri lettori che hanno seguito a queste colonne gli sviluppi della crisi della Deputazione Provinciale devono essere informati ancora di un particolare che ha grande importanza per il nostro Friuli.

È stato un mese, per colpa di alcuni uomini della Democrazia cristiana, che hanno tratto per sé stessi il diritto di discutere con i partiti popolari.

Chiediamo una Deputazione che sia rappresentativa di tutto il popolo e ne interpreti le volontà.

I nostri lettori che hanno seguito a queste colonne gli sviluppi della crisi della Deputazione Provinciale devono essere informati ancora di un particolare che ha grande importanza per il nostro Friuli.

È stato un mese, per colpa di alcuni uomini della Democrazia cristiana, che hanno tratto per sé stessi il diritto di discutere con i partiti popolari.

Chiediamo una Deputazione che sia rappresentativa di tutto il popolo e ne interpreti le volontà.

I nostri lettori che hanno seguito a queste colonne gli sviluppi della crisi della Deputazione Provinciale devono essere informati ancora di un particolare che ha grande importanza per il nostro Friuli.

È stato un mese, per colpa di alcuni uomini della Democrazia cristiana, che hanno tratto per sé stessi il diritto di discutere con i partiti popolari.

Chiediamo una Deputazione che sia rappresentativa di tutto il popolo e ne interpreti le volontà.

I nostri lettori che hanno seguito a queste colonne gli sviluppi della crisi della Deputazione Provinciale devono essere informati ancora di un particolare che ha grande importanza per il nostro Friuli.

È stato un mese, per colpa di alcuni uomini della Democrazia cristiana, che hanno tratto per sé stessi il diritto di discutere con i partiti popolari.

Chiediamo una Deputazione che sia rappresentativa di tutto il popolo e ne interpreti le volontà.

I nostri lettori che hanno seguito a queste colonne gli sviluppi della crisi della Deputazione Provinciale devono essere informati ancora di un particolare che ha grande importanza per il nostro Friuli.

È stato un mese, per colpa di alcuni uomini della Democrazia cristiana, che hanno tratto per sé stessi il diritto di discutere con i partiti popolari.

Chiediamo una Deputazione che sia rappresentativa di tutto il popolo e ne interpreti le volontà.

I nostri lettori che hanno seguito a queste colonne gli sviluppi della crisi della Deputazione Provinciale devono essere informati ancora di un particolare che ha grande importanza per il nostro Friuli.

È stato un mese, per colpa di alcuni uomini della Democrazia cristiana, che hanno tratto per sé stessi il diritto di discutere con i partiti popolari.

Chiediamo una Deputazione che sia rappresentativa di tutto il popolo e ne interpreti le volontà.

I nostri lettori che hanno seguito a queste colonne gli sviluppi della crisi della Deputazione Provinciale devono essere informati ancora di un particolare che ha grande importanza per il nostro Friuli.

È stato un mese, per colpa di alcuni uomini della Democrazia cristiana, che hanno tratto per sé stessi il diritto di discutere con i partiti popolari.

Chiediamo una Deputazione che sia rappresentativa di tutto il popolo e ne interpreti le volontà.

I nostri lettori che hanno seguito a queste colonne gli sviluppi della crisi della Deputazione Provinciale devono essere informati ancora di un particolare che ha grande importanza per il nostro Friuli.

È stato un mese, per colpa di alcuni uomini della Democrazia cristiana, che hanno tratto per sé stessi il diritto di discutere con i partiti popolari.

Chiediamo una Deputazione che sia rappresentativa di tutto il popolo e ne interpreti le volontà.

I nostri lettori che hanno seguito a queste colonne gli sviluppi della crisi della Deputazione Provinciale devono essere informati ancora di un particolare che ha grande importanza per il nostro Friuli.

È stato un mese, per colpa di alcuni uomini della Democrazia cristiana, che hanno tratto per sé stessi il diritto di discutere con i partiti popolari.

Chiediamo una Deputazione che sia rappresentativa di tutto il popolo e ne interpreti le volontà.

I nostri lettori che hanno seguito a queste colonne gli sviluppi della crisi della Deputazione Provinciale devono essere informati ancora di un particolare che ha grande importanza per il nostro Friuli.

È stato un mese, per colpa di alcuni

Non si pagano le borse di studio e si aumentano le tasse universitarie

La disperata situazione degli studenti bisognosi - La questione delle borse di studio ai reduci e ai partigiani - Quando cesserà la smania governativa per gli aumenti?

Ogni settimana c'è qualcosa di nuovo da registrare nel settore del caro vita. Tutto aumenta con un ritmo infernale: i lavoratori si guardano preoccupati. E pensano al nuovo Governo democristiano che a tutti i ministri che c'è nella lista il Presidente De Gasperi aveva sostituito che la loro meglio preoccupazione era diretta a salvare la lira, a rivalutare il suo potere di acquisto. Ebbene, proprio da coloro che più sbraitavano che solo con un Governo "omogeneo" si poteva mettere un freno all'inganno degli annunci di aumenti di ogni genere, è emersa "sorprezzante".

Dopo i sebastici, la luce elacca, le tariffe postali si parla di un faccia cosa rivoltante di un ulteriore aumento del pane e si annuncia con aria da cherubini che le tasse scolastiche vengono radoppiate, per coloro che frequentano la Università e gli istituti superiori. Questo provvedimento fa l'acero per coloro che con tante difficoltà tentano di esistere.

Aggiungiamo che le tasse, la permanenza nelle sedi universitarie, i laboratori, i viaggi? Questo provvedimento colpisce con estrema crudeltà coloro che vivono avanti, almeno peggio e che speravano semmai un alluvamento della loro pesante situazione.

Ma, si dirà, per i bisognosi ed i meritevoli ci sono dei buoni di bilancio. Ebbene, dicono noi, andate a domandare agli universitari: loro parere sulle borse di studio concesse quest'anno dal Governo e sentirete che risposte! Infatti nella Università di Padova si poteva concorrere per circa 600 lire al studio riservato agli studenti bisognosi, ai reduci ed ai partigiani, che avessero riportato una buona media nelle votazioni. Molti studenti frumenti hanno concorso fin dal novembre del 1946 e si sono definitivamente classificati nei primi posti della graduatoria. Ma soli dieci delle borse di studio ne sono state liquidate solo quanto dopo sei mesi di distanza.

Dunque, se nessuno più ne sa

cosa fare, non è detto che non si debba fare nulla per i studenti bisognosi, per i reduci e i partigiani.

ANNETTI NEL RINOCERONTE

SHIRLEY TEMPLE AGENTE DI STALIN...

La commissione antirossa degli S.U. ha scoperto che la stellina fin da piccola era in contatto con Mosca

Il Comitato parlamentare di indagine sulle attività antiamericane, puntò sul vivo dalle critiche delle masse lavoratrici che accusano l'89 Congresso di non aver salvato appena alcuna riforma sovietica degnata di nota ma solo provvedimenti repressivi, ha lanciato una nuova diffusa campagna contro la sottile "minaccia rossa".

Benché il recente suo attacco contro Hollywood, definito "centro del comunismo", sia naturalmente nel ricordo con l'affermazione che Shirley Temple era stata fin dai primi tempi della sua fanciullezza un agente di Stalin, l'ambiente cinematografico è nuovamente preso di mira.

Charlie Chaplin, chiamato a deporre davanti al Comitato, ha dichiarato di non essere un comunista ma un "pacifista".

Ora la seconda vittima è stata scelta nella persona del compositore Hans Eisler, a causa della sua parentesi con Gerhard Eisler.

La campagna è diretta dal repubblicano Parnell Thomas e dal democristiano John Rankin, che hanno innalzato il paese di orrori manifesti murali che vorrebbero mettere in guardia contro "il pericolo rosso". Essa ha scopo preciso di ostacolare qualsiasi movimento potesse costituire una minaccia all'ala finanza americana.

Fin dalla sua costituzione nel 1938 questo Comitato è stato costretto ad affidarsi a spie, ad agenti provocatori e a ringraziare in tutti i paesi le cui testimonianze sono sempre state messe in risalto da tutta la stampa dei gruppi reazionisti Hearst e McCormack mentre a nessuno degli accusati è stato mai permesso di produrre testimoni a discarico.

Nella storia di questo accaduto di quanto è recentemente accaduto in seno al Sindacato dei lavoratori elettrici e meccanici (CIO) quando un ufficio locale ha espulso 26 iscritti accusati di essere "rossi". Questa decisione poco democratica è stata impugnata dagli uffici direttivi nazionali e distrettuali del Sindacato, ma l'ufficio incriminato ha potuto, infine, trarre una inghirlanda di tribunale e continua tuttora a funzionare in aperta sfida al suo sindacato.

Spigolature cinematografiche

Fra i sene nuovi talenti, impegnati da Jack L. Warner nel 1947, trovarsi Lois Maxwell, una bellissima canadese dai capelli rossi. La giovane attrice, arrivata in Inghilterra al seguito delle truppe canadesi dirette al fronte, ha vinto la borsa di studio "Lady Mountbatten" presso la Reale Accademia di Arte Dram-

L'angolo del contadino

Ricorsi per disdette

La Confiderterria Provinciale ci consiglia che per facilitare i ricorsi ed evitare spese a tutti i contadini che intendono fare ricorsi per le disdette già consolidate della Pretura o del Giudice Conciliatore, è bene rivolgersi agli uffici di Zonzo 2 Udine con i seguenti documenti: Stato di famiglia, vigna libera II. Estratto convalescente. Il prezzo di 15 lire.

In tre occorrono L. 60 di carta da bollo e L. 500 di deposito per spese di Tribunale.

Fatturati

Per rispettare la legge

È risultato che pochi sono i fatturati che godono del deliberato del Consiglio dei Ministri che è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Si tratta della riduzione del tredici per cento dei fitti in natura. Non solo, ma sono stati dei proprietari dei terreni che hanno ottenuto dai fittavoli la rinuncia al godimento di quel provvedimento di legge.

Pertanto, avvertiamo ancora una volta che i fittavoli che pagano il fitto valutato natura ignaro non devono pagare più di L. 2.800 al quindicine per filo.

Per i mezzadri

La divisione dei prodotti secondo l'accordo fra la Confiderterria e l'Associazione Agraria va applicata immediatamente senza attendere dibattiti di commissioni Provinciali come dice qualche agrario.

Tutti i mezzadri devono ricevere, durante l'applicazione dell'accordo liberamente firmato dalle due Commissioni che darà diritto al mezzadro del 3 per cento in più del 50 su tutti i prodotti fatti vendibili dal potere.

Contingenza braccianti

Il Contratto Provinciale dei braccianti stabilisce che dal 1 agosto al 31 dicembre per i braccianti i contributi sarà pari all'85 per cento di quella dell'industria.

Dopo la riunione di Tolmezzo

Aiutare senza indugio le popolazioni della Carnia

Sabato scorso ha avuto luogo a Tolmezzo la nota riunione indetta dal Prefetto per trattare l'importante argomento dell'affatto epizootico diffusosi nelle maie della Carnia.

La riunione stessa è stata presieduta dal vice Prefetto don Fratelli e vi hanno partecipato i Sindaci della Val Degano e Tagliamento, la Comunità Carnica, la Camera del Lavoro di Udine e la Federazione Provinciale, diversi Veterinari e tecnici, nonché il Dott. Villoros, recentemente nominato Commissario straordinario per la cura e l'isolamento della grave epidemia in Carnia.

Nella predetta riunione l'argomento è stato vivamente e difficilmente trattato, sono stati esaminate le varie forme atte a sigillare il grave pericolo.

Le proposte presentate dal nostro compagno della Carnia sono state quasi interamente accettate perché rispondenti effettivamente a reali necessità del momento.

Siamo pienamente convinti che i nostri compagni della Carnia, che in tutti i tempi hanno così strenuamente lottato per salvare il patrimonio zoologico della Zona, entro in legge il decreto che riguarda il loro voto nelle elezioni sindacali ai Social-comunisti, ponendone così i loro segnali di appoggio.

Per dimenticare i fedeli, per il fatto che molti di essi pur professandosi cristiani praticanti, abitano, «dimentici di Dio», dato il loro voto nelle elezioni sindacali ai Social-comunisti, ponendone così i loro segnali di appoggio.

Siamo sicuramente convinti che i nostri compagni della Carnia, che in tutti i tempi hanno così strenuamente lottato per salvare il patrimonio zoologico della Zona, entro in legge il decreto che riguarda il loro voto nelle elezioni sindacali ai Social-comunisti, ponendone così i loro segnali di appoggio.

A prescindere dal fatto che la recente vittoria elettorale, basta da sola a dimostrare come i capi s'ri-

Conferenza Bertì alla Università Popolare

Siamo in grado di dare notizie più precise circa la conferenza culturale del Professor Berlì che abbiamo annunziato a fine del numero scorso. Organizzata dal Circolo «Rinascente» la conferenza avrà luogo sabato alle ore 21, nell'aula dell'Università Popolare, dove l'illustre professore intratterà il suo auditorio su un tema che non mancherà di interessare tutti gli intellettuali e anche persone di media cultura: «Il movimento socialista e comunista e l'Italia nazionale».

L'esame storico del problema nazionale e il suo legame stretto, dicono quasi cause, con quello internazionale, la capacità di risolverlo in entrambe da parte del movimento operaio, sarà probabilmente parte della conferenza.

Pertanto noi chiediamo al Prof. Berlì che, come aveva iniziato a suo tempo, riveda la questione sotto di queste di base di studi e siamo con lui e il più presto trovi la maniera di farla integralmente legge.

Il Consiglio di Sezione di Cagliari presa visione del comportamento dei sottosegretari compagni, ha deliberato:

Feruglio Amedeo Vittorio di Lorenzo viene espulso dal Partito per indeginità ed incomprensione della linea politica del Partito.

Moro Bruno di Firmian viene radiato dal Partito per maladonna ed incomprensione politica.

Buhone Luigi di Pietro viene considerato dimissibile in seguito alle sue dichiarazioni.

Il Consiglio ha approvato le dimissioni inviate per ragioni personali del compagno Frassineti Luigi di fu Cesare.

San Daniele della Festa della stampa

Domenica 21 settembre sul campo sportivo e nella Piazza 5 Novembre avranno luogo a cura della Federazione del nostro partito, grandioso festeggiamento per la stampa comunista.

Le Sezioni sono invitata a partecipare al convegno dei giornalisti rurali migrati. Ricordate che i rapporti feudali di produzione avevano condannato alla miseria, il grano fu prodotto nel misero di 17 quintali per ettaro.

Un anno fa, quando i partiti popolari erano al governo, due feudi della provincia di Cagliari:

di Cagliari e di Martis, erano concessi ad una cooperativa «L'Unione» di Butera.

Mille contadini si accisero alla trasformazione agraria dei feudi di ottieni in concessione: manodopera e vigneti sorsero su quelle terre che i rapporti feudali di produzione avevano condannato alla miseria, il grano fu prodotto nel misero di 17 quintali per ettaro.

Un anno dopo la concessione, sotto un governo del quale non faceva parte il partito comunista, la Cooperativa «L'Unione» di Butera, venne gestita sulle tracce di

lavori di costruzione di un'industria.

La politica del cancellierato da i suoi frutti - Ed erano lavoratori democristiani

Iscrizioni all'Asilo Marco Volpe

Si parla da lunedì 1 settembre p. v. sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1947-1948 dei bambini dai tre ai cinque anni. Per informazioni rivolgersi alla Direzione dell'Asilo via Asilo Marco Volpe, dalle 9 alle 12 di ogni giorno.

Espulsioni

Il Consiglio di Sezione di Cagliari presa visione del comportamento dei sottosegretari compagni, ha deliberato:

Feruglio Amedeo Vittorio di Firmian viene espulso dal Partito per indeginità ed incomprensione della linea politica del Partito stesso.

Moro Bruno di Firmian viene radiato dal Partito per maladonna ed incomprensione politica.

Buhone Luigi di Pietro viene considerato dimissibile in seguito alle sue dichiarazioni.

Il Consiglio ha approvato le dimissioni inviate per ragioni personali del compagno Frassineti Luigi di fu Cesare.

San Daniele della Festa della stampa

Domenica 21 settembre sul campo sportivo e nella Piazza 5 Novembre avranno luogo a cura della Federazione del nostro partito, grandioso festeggiamento per la stampa comunista.

Le Sezioni sono invitata a partecipare al convegno dei giornalisti rurali migrati. Ricordate che i rapporti feudali di produzione avevano condannato alla miseria, il grano fu prodotto nel misero di 17 quintali per ettaro.

Un anno fa, quando i partiti popolari erano al governo, due feudi della provincia di Cagliari:

di Cagliari e di Martis, erano concessi ad una cooperativa «L'Unione» di Butera.

Mille contadini si accisero alla trasformazione agraria dei feudi di ottieni in concessione: manodopera e vigneti sorsero su quelle terre che i rapporti feudali di produzione avevano condannato alla miseria, il grano fu prodotto nel misero di 17 quintali per ettaro.

Un anno dopo la concessione, sotto un governo del quale non faceva parte il partito comunista, la Cooperativa «L'Unione» di Butera, venne gestita sulle tracce di

lavori di costruzione di un'industria.

La politica del cancellierato da i suoi frutti - Ed erano lavoratori democristiani

Dopo aver lavorato

CACCIATI I CONTADINI come cani rognosi

La politica del cancellierato da i suoi frutti - Ed erano lavoratori democristiani

Un anno fa, quando i partiti popolari erano al governo, due feudi della provincia di Cagliari: di Cagliari e di Martis, erano concessi ad una cooperativa «L'Unione» di Butera.

Un anno dopo la concessione, sotto un governo del quale non faceva parte il partito comunista, la Cooperativa «L'Unione» di Butera, venne gestita sulle tracce di

lavori di costruzione di un'industria. La politica del cancellierato da i suoi frutti - Ed erano lavoratori democristiani, espressione governativa della classe democristiana, svolse da quando ne accorciò il potere con il passo degli altri trapiendi di Wall Street, continua anche a fare in pieno i suoi tratti.

Sotto il comodo paravento di parole d'ordine quali «solidarietà sociale», il Cancellierato in realtà toniga e incoraggia le peggiori reazioni reazionistiche. E dietro si sposta «parola nuova» (1) del anticomunismo, la destra democristiana si maschera per coprire un solido comunismo e socialismo ma tutta i lavoratori, anche i lavoratori senza partito, anche i lavoratori democristiani.

Il lavoro continuò contadino italiano organizzato Comitato di difesa democristiano si schierò a fianco dei lavoratori democristiani ma tutti i lavoratori, anche i lavoratori senza partito, anche i lavoratori democristiani.

Il lavoro continuò contadino italiano organizzato Comitato di difesa democristiano si schierò a fianco dei lavoratori democristiani ma tutti i lavoratori, anche i lavoratori senza partito, anche i lavoratori democristiani.

La politica del cancellierato da i suoi frutti - Ed erano lavoratori democristiani, espressione governativa della classe democristiana, svolse da quando ne accorciò il potere con il passo degli altri trapiendi di

Wall Street, continua anche a fare in pieno i suoi tratti.

La politica del cancellierato da i suoi frutti - Ed erano lavoratori democristiani, espressione governativa della classe democristiana, svolse da quando ne accorciò il potere con il passo degli altri trapiendi di

Wall Street, continua anche a fare in pieno i suoi tratti.

La politica del cancellierato da i suoi frutti - Ed erano lavoratori democristiani, espressione governativa della classe democristiana, svolse da quando ne accorciò il potere con il passo degli altri trapiendi di

Wall Street, continua anche a fare in pieno i suoi tratti.

La politica del cancellierato da i suoi frutti - Ed erano lavoratori democristiani, espressione governativa della classe democristiana, svolse da quando ne accorciò il potere con il passo degli altri trapiendi di

Wall Street, continua anche a fare in pieno i suoi tratti.

La politica del cancellierato da i suoi frutti - Ed erano lavoratori democristiani, espressione governativa della classe democristiana, svolse da quando ne accorciò il potere con il passo degli altri trapiendi di

Wall Street, continua anche a fare in pieno i suoi tratti.

La politica del cancellierato da i suoi frutti - Ed erano lavoratori democristiani, espressione governativa della classe democristiana, svolse da quando ne accorciò il potere con il passo degli altri trapiendi di

Wall Street, continua anche a fare in pieno i suoi tratti.

La politica del cancellierato da i suoi frutti - Ed erano lavoratori democristiani, espressione governativa della classe democristiana, svolse da quando ne accorciò il potere con il passo degli altri trapiendi di

Wall Street, continua anche a fare in pieno i suoi tratti.

La politica del cancellierato da i suoi frutti - Ed erano lavoratori democristiani, espressione governativa della classe democristiana, svolse da quando ne accorciò il potere con il passo degli altri trapiendi di

Wall Street, continua anche a fare in pieno i suoi tratti.

La politica del cancellierato da i suoi frutti - Ed erano lavoratori democristiani, espressione governativa della classe democristiana, svolse da quando ne accorciò il potere con il passo degli altri trapiendi di

Wall Street, continua anche a fare in pieno i suoi tratti.

La politica del cancellierato da i suoi frutti - Ed erano lavoratori democristiani, espressione governativa della classe democristiana, svolse da quando ne accorciò il potere con il passo degli altri trapiendi di

Wall Street, continua anche a fare in pieno i suoi tratti.

La politica del cancellierato da i suoi frutti - Ed erano lavoratori democristiani, espressione governativa della classe democristiana, svolse da quando ne accorciò il potere con il passo degli altri trapiendi di

Wall Street, continua anche a fare in pieno i suoi tratti.

La politica del cancellierato da i suoi frutti - Ed erano lavoratori democristiani, espressione governativa della classe democristiana, svolse da quando ne accorciò il potere con il passo degli altri trapiendi di

Wall Street, continua anche a fare in pieno i suoi tratti.

La politica del cancellierato da i suoi frutti - Ed erano lavoratori democristiani, espressione governativa della classe democristiana, svolse da quando ne accorciò il potere con il passo degli altri trapiendi di

Wall Street, continua anche a fare in pieno i suoi tratti.

La politica del cancellierato da i suoi frutti - Ed erano lavoratori democristiani, espressione governativa della classe democristiana, svolse da quando ne accorciò il potere con il passo degli altri trapiendi di

Wall Street, continua anche a fare in pieno i suoi tratti.

La politica del cancellierato da i suoi frutti - Ed erano lavoratori democristiani, espressione governativa della classe democristiana, svolse da quando ne accorciò il potere con il passo degli altri trapiendi di

Wall Street, continua anche a fare in pieno i suoi tratti.

La politica del cancellierato da i suoi frutti - Ed erano lavoratori democristiani, espressione governativa della classe democristiana, svolse da quando ne accorciò il potere con il passo degli altri trapiendi di

Wall Street, continua anche a fare in pieno i suoi tratti.

La politica del cancellierato da i suoi frutti - Ed erano lavoratori democristiani, espressione governativa della classe democristiana, svolse da quando ne accorciò il potere con il passo degli altri trapiendi di

Wall Street, continua anche a fare in pieno i suoi tratti.

La politica del cancellierato da i suoi frutti - Ed erano lavoratori democristiani, espressione governativa della classe democristiana, svolse da quando ne accorciò il potere con il passo degli altri trapiendi di

Wall Street, continua anche a fare in pieno i suoi tratti.

La politica del cancellierato da i suoi frutti - Ed erano lavoratori democristiani, espressione governativa della classe democristiana, svolse da quando ne accorciò il potere con il passo degli altri trapiendi di

Wall Street, continua anche a fare in pieno i suoi tratti.

La politica del cancellierato da i suoi frutti - Ed erano lavoratori democristiani, espressione governativa della classe democristiana, svolse da quando ne accorciò il potere con il passo degli altri trapiendi di

Wall Street, continua anche a fare in pieno i suoi tratti.

La politica del cancellierato da i suoi frutti - Ed erano lavoratori democristiani, espressione governativa della classe democristiana, svolse da quando ne accorciò il potere con il passo degli altri trapiendi di

Wall Street, continua anche a fare in pieno i suoi tratti.

La politica del cancellierato da i suoi frutti - Ed erano lavoratori democristiani, espressione governativa della classe democristiana, svolse da quando ne accorciò il potere con il passo degli altri trapiendi di

Wall Street, continua anche a fare in pieno i suoi tratti.

La politica del cancellierato da i suoi frutti - Ed erano lavoratori democristiani, espressione governativa della classe democristiana, svolse da quando ne accorciò il potere con il passo degli altri trapiendi di

Wall Street, continua anche a fare in pieno i suoi tratti.

La politica del cancellierato da i suoi frutti - Ed erano lavoratori democristiani, espressione governativa della classe democristiana, svolse da quando ne accorciò il potere con il passo degli altri trapiendi di

Wall Street, continua anche a fare in pieno i suoi tratti.

La politica del cancellierato da i suoi frutti - Ed erano lavoratori democristiani, espressione governativa della classe democristiana, svolse da quando ne accorciò il potere con il passo degli altri trapiendi di

Wall Street, continua anche a fare in pieno i suoi tratti.

La politica del cancellierato da i suoi frutti - Ed erano lavoratori democristiani, espressione governativa della classe democristiana, svolse da quando ne accorciò il potere con il passo degli altri trapiendi di

Wall Street, continua anche a fare in pieno i suoi tratti.

La politica del cancellierato da i suoi frutti - Ed erano lavoratori democristiani, espressione governativa della classe democristiana, svolse da quando ne accorciò il potere con il passo degli altri trapiendi di

Wall Street, continua anche a fare in pieno i suoi tratti.</